

parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura, lire 4,000.

Capitolo 19. Rilegatura di registri e di libri, lire 8,000.

Capitolo 20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero, lire 156,000.

Capitolo 21. Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica, lire 54,000.

Capitolo 22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (*Spesa d'ordine*), lire 1,500.

Capitolo 23. Spese di posta per la corrispondenza, lire 55,000.

Capitolo 24. Telegrammi per l'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 2,000.

Capitolo 25. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 4,300.

Capitolo 26. Residui passivi eliminati per l'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 27. Spese casuali, lire 18,500.

*Pensioni ed indennità.* — Capitolo 28. Rimborso al Ministero del tesoro delle spese per pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 670,000.

Capitolo 29. Rimborso al Ministero del tesoro delle spese per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 20,000.

Capitolo 30. Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (*Spesa obbligatoria*), lire 62,500.

Capitolo 31. Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario e alle rispettive famiglie, lire 5,000.

*Spese per l'agricoltura.* — I. — *L'agricoltura in genere.* — Capitolo 32. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (*Spese fisse*), lire 107,200.

SAMOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAMOGGIA. Ho chiesto di parlare solamente per raccomandare all'onorevole ministro di far aumentare le ispezioni nelle scuole pratiche di agricoltura.

È stato lamentato dagli oratori che hanno preso parte alla discussione generale del bilancio, che le scuole pratiche di agricoltura lascino in molti luoghi a desiderare. Ora, è risaputo che da parecchi anni queste scuole pratiche di agricoltura non sono visitate da ispettori; ed è risaputo pure che basterebbe in molti casi una semplice visita, una semplice ispezione o l'osservazione e il rimprovero fatti a tempo, per ovviare a quei molti inconvenienti che si lamentano nelle scuole pratiche di agricoltura, e per far sì che queste scuole potessero rispondere completamente ai nostri bisogni.

Faccio quindi raccomandazione vivissima all'onorevole ministro perchè, ora che ha ispettori, e speriamo che la scelta sia stata felice, le visite e le ispezioni alle scuole pratiche di agricoltura siano fatte molto frequentemente.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Ho voluto, come ha ricordato l'onorevole Samoggia con le ultime parole del suo discorso, che si aumentasse il numero degli ispettori per fare visite più frequenti a tutte le scuole; non già perchè le ispezioni non si facessero, ma perchè effettivamente esse erano limitate soltanto a quelle scuole che in base ai rapporti o ai resoconti che giungevano al Ministero, presentavano il dubbio che le cose non vi procedessero molto regolarmente. In tutte quelle scuole le ispezioni si sono fatte. Ma (dirò brevemente), riassumendo cose già dette, che ho riconosciuto che le scuole pratiche di agricoltura non rispondono dovunque e tutte ai loro fini. E ciò non tanto per colpa degli insegnanti, ma perchè, essendosi volute improntare ad un unico tipo, non si trovano per l'indirizzo e i programmi tutte in armonia con l'ambiente nel quale si dovrebbe svolgere l'insegnamento.

Le scuole pratiche di agricoltura occorre che rispondano alle condizioni e ai bisogni dell'agricoltura locale; ed è perciò che io, come dissi l'altro giorno, prima invitai tutti i Corpi consultivi locali a darmi notizie; e poi ho convocato una Commissione di di-